Marziale su morte quindicenne nell’incidente stradale a Bovalino

Bisogna lavorare molto sul piano della prevenzione sulla sicurezza stradale e a suggerirlo è l’ennesima fuga al cospetto di chi rimane per terra dopo un incidente che lo coinvolge in prima persona”.

È quanto dichiara il **sociologo Antonio Marziale, Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza della Regione Calabria**, che si dice “addolorato per la morte di Alessandro, il quindicenne di Bianco deceduto per le ferite riportate nello scontro con un’auto su quella maledettissima **statale 106 ionica**”.

“Un incidente – continua il Garante – è qualcosa di non voluto, un evento che si manifesta per responsabilità proprie o altrui, ed è qualcosa che comunque, fermo restando lo stato di alterazione emotiva che all’istante ci pervade, deve vederci impegnati a soccorrere la parte più compromessa, le persone ferite più di noi. É un processo culturale da assorbire, facendo leva proprio sulla consapevolizzazione che il nostro agire può almeno salvare la vita agli altri”.

Marziale conclude:” L’educazione stradale, anche nei suoi risvolti psicologici, dovrebbe entrare a far parte di programmi didattici obbligatori, perché solo l’educazione può prevenire. Alla famiglia dell’adolescente deceduto manifesto il mio più sincero cordoglio e la mia vicinanza”.